

Il viaggio viene organizzato con il coinvolgimento delle associazioni che compongono stopOPG regionali e delle città tappa.

1973 - 2013
40 anni di Marco Cavallo



www.stopopg.it
per l'abolizione degli
Ospedali Psichiatrici Giudiziari

**Per sostenere il viaggio
aiutaci con una sottoscrizione:**

direttamente nei punti di raccolta fondi
oppure tramite bonifico bancario presso
BANCA ETICA c/c 158957
IBAN IT62P 05018 03200 000 000 158957
intestazione/causale: "Viaggio Marco Cavallo stopOPG"

TUTTE LE INFORMAZIONI SUL VIAGGIO
anche sulla SOTTOSCRIZIONE
aperta per finanziare l'iniziativa puoi trovarle su
www.forumsalutementale.it

e su
www.stopopg.it

Il comitato nazionale stopOPG è formato da: Forum Salute Mentale, Forum per il diritto alla Salute in Carcere, CGIL nazionale, FP CGIL nazionale, Antigone, Centro Basaglia (AR), Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo F. Basaglia, Coordinamento Garanti territoriali diritti dei detenuti, Fondazione Franco e Franca Basaglia, Forum Droghe, Psichiatria Democratica, Società della Ragione, Associazione "Casa" di Barcellona Pozzo di Gotto, Ristretti Orizzonti, UNASAM, Associazione "A buon diritto", SOS Sanità, Cittadinanzattiva, Gruppo Abele, Gruppo Solidarietà, CNCA Coord. Naz. Comunità Accoglienza, Fondazione Zancan, Conferenza Naz. Volontariato Giustizia, ITACA Italia, CNND Coord. Naz. nuove droghe, ARCI, AUSER, Airsam, 180amici, Cooperativa con-tatto di Venezia, LegaCoopSociali.

il viaggio di Marco Cavallo nel mondo di fuori per incontrare gli internati

per chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
per dire NO ai miniOPG/manicomi regionali
per aprire i Centri di Salute Mentale h24



al "viaggio di Marco Cavallo nel mondo
di fuori per incontrare gli internati"
è stata conferita
la medaglia del Presidente della Repubblica



dal 12 al 25 novembre
riprende il viaggio con tappe a:

TRIESTE, TORINO, GENOVA E QUARTO, LIVORNO, PALERMO,
BARCELONA POZZO DI GOTTO, NAPOLI, AVERSA, ROMA,
L'AQUILA, MONTELUPO F.NO, FIRENZE, REGGIO EMILIA,
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, LIMBIATE, MILANO e
...dove si stanno costruendo i "nuovi manicomi Opg"

promotori:
www.stopopg.it
per l'abolizione degli
Ospedali Psichiatrici Giudiziari



ab
EDIZIONI
ALPHA BETA
VERLAG

con il contributo di:



con il patrocinio di:



in collaborazione con:



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Muggia



continua il viaggio di Marco Cavallo nel mondo di fuori, con stopOPG

E' partito a maggio, e poi riprende a novembre 2013 fino a marzo 2014, il viaggio di Marco Cavallo, il cavallo azzurro che quarant'anni fa sfondò il muro di cinta del manicomio di Trieste, diventando da quel giorno simbolo di libertà e di speranza.



Così ne parlava Franco Basaglia:

“È difficile dire cosa sia Marco Cavallo. Una cosa è certa: per i “matti” e per tutti noi ha avuto una profonda importanza. Un momento che segnò un inizio; un progetto di vita che non aveva niente più in comune con la soffocante quotidianità del manicomio, che rappresentava piuttosto un legame tra individui in una nuova dimensione. Quando il cavallo azzurro lasciò il ghetto, centinaia di ricoverati lo seguirono. Gli internati dell’ospedale invasero le strade della città portando con sé la speranza di poter stare insieme agli altri in un aperto scambio sociale, in rapporti liberi tra persone libere”.

Questa volta **Marco Cavallo** è in viaggio con **stopOPG**

**per chiudere gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari
per dire NO ai miniOPG/manicomi regionali
per aprire i Centri di Salute Mentale h24**

Gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari italiani sono ancora in funzione, con oltre mille persone internate, rinchiusi in luoghi che il Presidente Napolitano ha definito “indegni per un Paese appena civile”. Per portare all'attenzione dei cittadini e dell'Istituzioni italiane questa situazione il comitato stopOPG, con il coinvolgimento delle associazioni che lo compongono e delle associazioni regionali delle città tappa, ha chiesto a Marco Cavallo di riprendere il suo viaggio.

Il cavallo azzurro, che nel 1973 a Trieste ruppe i muri del manicomio di San Giovanni dando il via all'inarrestabile processo di cambiamento e alla Legge 180, toccherà le città sedi di OPG e alcune di quelle che potrebbero diventare sedi dei cosiddetti “mini OPG”.

E' dunque un viaggio di denuncia, ma con esso si vuole lanciare anche un allarme: al posto degli OPG si stanno progettando delle “strutture speciali” in ogni regione (i mini OPG), in cui trasferire e rinchiusere di nuovo gli internati. Con il rischio si aprano, al posto dei vecchi manicomi giudiziari, nuovi piccoli manicomi regionali. La mancata chiusura degli OPG è, anche, lo specchio di come funzionano (o non funzionano) i servizi di salute mentale nel territorio.

Ecco perché il Cavallo chiede l'apertura dei Centri di Salute Mentale 24 ore. Chiudere gli OPG significa promuovere accoglienza e cura per le persone che vivono l'esperienza, come ha stabilito la legge 180, e come è successo dove i servizi di salute mentale sono visibili, attraversabili e vicini: con Centri di salute mentale accoglienti, aperti 24 ore, integrati con i servizi territoriali, con la progettazione di forme abitative sostenute, di formazione al lavoro e di inclusione lavorativa e sociale, capaci concretamente di “prendersi carico” delle persone e dei loro familiari, Così Marco Cavallo è di nuovo in viaggio, per chiudere gli OPG, scongiurare l'apertura e la diffusione dei piccoli manicomi regionali (miniOPG), e tornare allo “spirito originale” della legge 180 che, chiudendo i manicomi, dignità e cittadinanza a tutte le persone.